

## L'integrazione si fa attraverso la scuola

Vanno bene le larghe intese tra le forze politiche al governo, va bene il clima di posticcia riconciliazione nazionale, ma mi permetto, con tutto il rispetto, di far presente all'on. Polverini che la battaglia per lo *ius soli* è un qualcosa che non va molto d'accordo con la ricerca di una vera e sana integrazione tra gli immigrati e i cittadini italiani, integrazione che si può raggiungere solo con un percorso scolastico obbligatorio. La battaglia vera dovrebbe puntare ad evitare distorsioni di percorso nella crescita di questi ragazzi e ragazze, che diventano troppo spesso spose-bambine o schiave domestiche. Non è solo un documento ad attestare l'italianità di una persona, ma quanto questa sia divenuta realmente italiana, nel tempo e con l'apprendimento. Diventare italiani senza guadagnarselo provoca l'assenza dalla vita del Paese. Il progetto di vita è l'obiettivo a cui puntare. Il buonismo fine a sé stesso non aiuta chi vive nelle comunità, dove si conoscono certi meccanismi perversi, quelli sì atti a creare discriminazione e ad eludere esigenze urgenti. Non credo quindi che il Pdl possa ridurre la sua posizione sull'integrazione a uscite in stile spot elettorale, su questo serve un'idea certa e solidamente univoca.

**SOUAD SBAI** E-MAIL

